

Via Porpora,22. Tel. 055/32061 - Fax 055/3206324
50144 FIRENZE
P.IVA 04686190481

**CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI,
PER 3 POSTI A TEMPO INDETERMINATO DI
DIRIGENTE INGEGNERE, RUOLO PROFESSIONALE,
PER LE SEDI REGIONALI DELL'AGENZIA**

**Publicato sul BURT, Parte terza, n. 46 dell' 11.11.2020 e per estratto sulla GURI,
Serie speciale Concorsi ed esami, n. 95 del 04.12.2020
con scadenza il giorno 3 GENNAIO 2021 (EFFETTIVA 4 GENNAIO 2021)**

In esecuzione del decreto del Direttore amministrativo n. 130 del 28.10.2020 è indetto un concorso pubblico, per esami, per 3 posti a tempo indeterminato di Dirigente ingegnere, ruolo Professionale, per le sedi regionali dell'Agenzia.

L'assunzione delle unità di personale di cui al presente avviso è subordinata all'esito negativo delle procedure ex art. 34 bis del D.Lgs. 165/2001, già avviate.

L'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso, per quanto non espressamente previsto dal presente bando sono quelle stabilite dal DPR. 483/1997 e s.m.i., dalla L. 127/97, dal DPR 445/2000 e s.m.i., dal D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., dalla L. 68/99, dalla L. 97/2013 "Legge europea 2013", dalla L. 160 del 27/12/2019, dai vigenti CCNL della Dirigenza dell'Area Sanità., dalla Direttiva del Dipartimento della Funzione pubblica del 24.4.2018.

A norma dell' art. 7, comma 1, del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., è garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso ed al relativo trattamento sul lavoro.

I termini maschili usati nel testo del presente bando sono riferiti a persone di entrambi i sessi.

Requisiti di ammissione

Sono ammessi a partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

a) possesso della cittadinanza di uno stato membro dell'U.E.

OPPURE

in mancanza del possesso della cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. essere familiare di un cittadino di uno stato membro dell'U.E. e essere in possesso di diritto di soggiorno o diritto permanente

OPPURE

cittadinanza di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo

OPPURE

titolarità dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria

b) adeguata conoscenza della lingua italiana;

c) posizione regolare nei confronti del servizio militare (per i soggetti nati entro il 1985);

d) maggiore età;

e) non essere stati esclusi dall'elettorato attivo nonché dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

f) Laurea Magistrale in una delle classi dell'Ingegneria o titoli equipollenti e/o equiparati ai sensi di legge;

g) abilitazione alla professione di Ingegnere;

h) anzianità di 5 anni di servizio effettivo presso pubbliche amministrazioni, svolto con mansioni di natura tecnico-ambientale, in profili professionali di categoria D, livello iniziale o super, in ambiti disciplinari riconducibili ai compiti istituzionali di ARPAT così come definiti dalla L.R. 30/2009 e s.m.i. e dettagliati dalla Carta dei Servizi e delle Attività approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 9 del 30/1/2013. L'ammissione è altresì consentita, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 165/2001, ai candidati in possesso di esperienze lavorative, di durata quinquennale, svolte nei medesimi ambiti con rapporto di lavoro libero-professionale o di attività coordinata e continuata presso enti o pubbliche amministrazioni, oppure di quinquennali attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, sempre nei medesimi ambiti.

Potrà essere computato anche il servizio prestato nelle pubbliche amministrazioni nel profilo di Dirigente Ingegnere.

Ai fini del calcolo dell'esperienza professionale per l'ammissione i periodi di servizio nella Cat. D e D livello economico Super dell'area del Comparto e/o equiparati prestati in regime di part time saranno calcolati per intero. Il servizio prestato all'estero o presso organismi internazionali deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, il riconoscimento rilasciato dalle competenti autorità competenti ai sensi della normativa vigente.

i) iscrizione all'albo dell'Ordine professionale degli Ingegneri;

l) patente di guida per autoveicoli.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Domande di ammissione

Le domande di partecipazione al concorso, compilate direttamente sull'apposito fac-simile ovvero su carta semplice in maniera conforme al fac-simile predetto, indirizzate al Direttore Generale di ARPAT - Settore Gestione delle risorse umane – Via N. Porpora, n.22 - 50144 FIRENZE – devono essere inoltrate:

- a mezzo del servizio postale con raccomandata A.R.
- a mezzo posta elettronica certificata (**solo da casella di posta elettronica certificata**), da inviare all'indirizzo arp.at.protocollo@postacert.toscana.it

entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana. A tal fine fanno fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante e/o la ricevuta PEC.

Qualora il 30° giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il giorno di pubblicazione dell'estratto sulla Gazzetta Ufficiale non è computato nei 30 giorni utili per presentare la domanda.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.

Non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per la presentazione delle domande, se non a seguito di esplicita richiesta da parte dell'ufficio accettante.

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., nella domanda di ammissione al concorso il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R.445/2000, per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti:

- il nome e il cognome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza di uno stato membro dell'U.E.

Oppure

- di non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare di un cittadino di uno stato membro dell'U.E. e di essere in possesso di diritto di soggiorno o diritto permanente

oppure

- di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo oppure
- di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria
- il comune nella cui lista elettorale è iscritto ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalla lista medesima;
- di non aver riportato condanne penali passate in giudicato né di avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione ovvero le condanne penali riportate e i procedimenti penali in corso;
- il titolo di studio posseduto, con l'indicazione completa della data, sede e denominazione dell'Istituto in cui lo stesso è stato conseguito e, in caso di titolo conseguito ai sensi del vigente ordinamento, il numero della classe di appartenenza; il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, la necessaria equivalenza ai diplomi italiani rilasciata dalle competenti autorità (in questo caso indicare gli estremi del provvedimento Ministeriale con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia);
- il possesso dell'abilitazione professionale con indicazione della sessione di conseguimento del titolo;
- l'iscrizione all'albo dell'Ordine professionale degli Ingegneri;
- il possesso dei cinque anni di anzianità richiesti per l'ammissione;
- il possesso della patente di guida per autoveicoli;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari, nonché il periodo di effettuazione e le mansioni svolte (v. par. "Dichiarazioni sostitutive");
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.;
- eventuali titoli che danno diritto a preferenza nella nomina (art. 5 D.P.R. 487/94);
- che le dichiarazioni rese sono documentabili;
- l'eventuale necessità di particolari ausili per lo svolgimento delle prove concorsuali e/o gli eventuali tempi aggiuntivi, come previsto dall'art. 20, commi 1 e 2, della legge 104/92;
- la titolarità all'esenzione dall'effettuazione della prova preselettiva, come previsto all'rt. 20 comma 3 della medesima legge e come indicato nel paragrafo "Prova preselettiva"; a tal fine il candidato dovrà allegare la certificazione medico-sanitaria attestante l'handicap/invalidità posseduti.

Si ricorda che per le dichiarazioni sostitutive di atto notorio, tra le quali rientrano alcune delle dichiarazioni sopra elencate, il candidato dovrà allegare una fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

I candidati dovranno inoltre obbligatoriamente inserire nella domanda l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) alla quale potranno essere eventualmente inviate le comunicazioni relative al concorso ovvero, qualora ciò non sia possibile, il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni necessaria comunicazione (con esatta indicazione del numero di CAP) oltre ad un eventuale recapito telefonico e/o indirizzo di posta elettronica semplice. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza.

Il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di residenza e/o di domicilio e/o di indirizzo mail o PEC mediante raccomandata A.R., indirizzata al Responsabile del Settore Gestione delle risorse umane, o comunicazione via PEC (solo da casella di posta elettronica certificata), all'indirizzo arpat.protocollo@postacert.toscana.it.

L'Agenzia declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda ovvero per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Contributo di partecipazione

Per la partecipazione al concorso di cui al presente bando è previsto il contributo di partecipazione di Euro 10,00, non rimborsabile, il cui pagamento deve essere effettuato con versamento mediante bonifico bancario su:

Banco BPM Dip. 2125 , Piazza Davanzati 3 - 50123 Firenze

IBAN: IT59 Y 05034 02801 000000005565

SWIFT: BAPPIT21N2

intestato a:

ARPAT, Via N. Porpora 22 - 50144 Firenze, indicando nella causale del versamento il dettaglio del concorso , il nome e cognome del/della candidato/a e il codice fiscale.

Documentazione da allegare

Alla domanda di partecipazione al concorso il candidato dovrà allegare i seguenti documenti:

- copia della documentazione attestante i requisiti di cui alla lettera a) del paragrafo “Requisiti di ammissione” (solo per i casi diversi dal possesso della cittadinanza di paese U.E.);
- copia di un documento di identità in corso di validità;
- quietanza del versamento del contributo di partecipazione di Euro 10,00, non rimborsabile;
- un elenco in carta semplice dei documenti presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 15 della L. 183 del 12.11.2011 e della Direttiva n. 14/2011 del Ministero della Pubblica Amministrazione e della semplificazione, ARPAT potrà accettare esclusivamente le dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atti di notorietà.

Le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personale e fatti sono valide soltanto nei rapporti tra privati.

Si prega di attenersi scrupolosamente a tale disposizione nella predisposizione della domanda di partecipazione alla presente procedura.

In luogo delle certificazioni rilasciate dalle autorità competenti devono essere presentate, per quanto sopra detto, dichiarazioni sostitutive, così come previsto all'art. 46 (Dichiarazioni sostitutive di certificazione) e all'art. 47 (Dichiarazioni sostitutive di atto notorio) del DPR 445/2000 e s.m.i nonché dell'art. 15 della L. 12.11.2011 n. 183.

Le suddette dichiarazioni devono essere rese nella consapevolezza che saranno applicate, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e mendaci e che il candidato decadrà, ai sensi dell'art. 75 del DPR 445/2000, dai benefici acquisiti in virtù della dichiarazione non veritiera.

Per le dichiarazioni sostitutive di atto notorio i candidati dovranno allegare, pena la non valutazione delle attestazioni autocertificate, una fotocopia non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, 3, 4 del DPR 28.12.2000, n. 445 i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani.

Possono altresì utilizzare le dichiarazioni sostitutive i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia ed il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei casi indicati nei precedenti paragrafi gli stati, le qualità personali e i fatti, sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

Nelle dichiarazioni sostitutive l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari affinché l'Amministrazione sia posta nella condizione di poter determinare con certezza il possesso dei requisiti e/o la valutabilità delle dichiarazioni ai fini della graduatoria.

La formale compilazione dell'apposito fac-simile di domanda costituisce, unicamente per gli elementi ivi contenuti, dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

I concorrenti non potranno far riferimento alla documentazione prodotta per partecipare ad altri concorsi pubblici, ancorché pendenti o successivi.

L'Amministrazione, ai sensi degli articoli 71 e 72 del DPR 445/2000 nonché dell'art. 15, comma 1, della L. 183/2011 e s.m.i., effettuerà indagini a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive (di certificazione e di atto di notorietà) effettuate e trasmetterà le risultanze all'autorità competente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia. L'Amministrazione si riserva di richiedere direttamente alle amministrazioni titolari della certificazione la documentazione probante le dichiarazioni presentate. Nel caso in cui le Amministrazioni interpellate non rispondano alla richiesta di produzione della documentazione la richiesta medesima sarà inviata direttamente al candidato interessato.

Ammissione ed esclusione dei candidati

L'ammissione dei candidati sarà disposta con decreto del Direttore Generale, il quale disporrà altresì la non ammissione di coloro che, in base alle dichiarazioni contenute nelle domande e alla documentazione presentata, risultino privi dei requisiti prescritti, nonché di quelli le cui domande risultino non sottoscritte o pervenute fuori dei termini. L'elenco dei candidati ammessi sarà pubblicato sul sito internet di ARPAT www.arpat.toscana.it nella sezione relativa ai Bandi di concorso.

In particolare costituiscono motivo di esclusione:

- la mancanza della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o di uno degli altri requisiti di cui alla lettera a) del paragrafo Requisiti di ammissione (nel rispetto del D.P.C.M. 07.02.1994 n. 174 e della Legge europea 2013- L. n. 97 del 6.08.2013);
- la mancata iscrizione nelle liste elettorali;
- l'interdizione dai pubblici uffici;
- la dispensa dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
- la mancanza anche di uno solo dei requisiti di accesso previsti dal bando di concorso;
- l'aver prodotto la domanda di partecipazione fuori dai termini di scadenza del bando;
- la mancanza della sottoscrizione della domanda.

Ammissione con riserva

Per il perseguimento di obiettivi di celerità ed economicità potrà essere disposta, dall'Amministrazione, l'ammissione con riserva di tutti i candidati che hanno presentato domanda; in tal caso i candidati si intendono tacitamente ammessi alla prima prova (preselettiva o scritta) e, pertanto, sono invitati a presentarsi nel luogo, nel giorno e nell'orario indicati nell'apposito comunicato, ad eccezione di coloro ai quali prima dello svolgimento della stessa sia stata eventualmente effettuata comunicazione di esclusione per irricevibilità della domanda.

L'Amministrazione si riserva di verificare l'effettivo possesso dei requisiti da parte dei candidati nella fase concorsuale che riterrà più opportuna, comunque prima dello svolgimento della prova orale.

Ai candidati esclusi sarà data comunicazione entro trenta giorni dall'esecutività della relativa decisione mediante posta elettronica certificata o raccomandata con ricevuta di ritorno.

Della modalità seguita nella fase di convocazione alle prove (ammissione-esclusione preventiva o ammissione con riserva) sarà data notizia nell'apposito comunicato di convocazione pubblicato sul sito Internet di ARPAT.

Commissione esaminatrice.

La commissione esaminatrice è nominata con decreto del Direttore Generale di ARPAT ed è così composta:

- presidente: il Direttore tecnico di ARPAT o, su delega, un responsabile di struttura riconducibile al Settore afferente al concorso;

- 1° componente : un dirigente dell’Agenzia del profilo professionale a concorso;
 - 2° componente: un dirigente del profilo professionale a concorso designato dalla Regione Toscana
- Le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario amministrativo dell’Agenzia di categoria non inferiore alla D.

Punteggio :

Per la valutazione delle prove la Commissione avrà a disposizione un punteggio complessivo di 80 punti così ripartito:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 30 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

La votazione complessiva è determinata dal voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti conseguiti nelle prove: scritta, pratica ed orale.

Prove concorsuali

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA PRESELETTIVA

Nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione risulti eccessivo da un punto di vista organizzativo, l’Amministrazione si riserva la facoltà di far precedere le prove di esame da una preselezione, il cui superamento costituirà requisito di ammissione alla prova scritta. La votazione conseguita alla preselezione non concorrerà alla formazione del punteggio finale di merito.

Come previsto dall'art. 20, co. 2 bis, della L. 104/92 e s.m.i., la persona affetta da invalidità uguale o superiore all’80% non è tenuta a sostenere l’eventuale prova preselettiva. I candidati che hanno titolo a non sostenere la prova preselettiva, devono allegare apposita certificazione sostitutiva che dimostri il possesso di una percentuale di invalidità pari o superiore all’80%, dichiarandola anche nella domanda di partecipazione; in caso contrario saranno tenuti a sostenere la prova.

PROVA SCRITTA (max 30 punti)

La prova scritta oltre che ad accertare la conoscenza della normativa ambientale e delle funzioni e dell'organizzazione di ARPAT, è volta a verificare il possesso di competenze specifiche in ambito ingegneristico applicativo, con riferimento all’impiantistica e alla sicurezza industriale, relativamente agli aspetti connessi con la protezione dell’ambiente.

La prova si svolgerà mediante redazione di un elaborato o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica, su:

- Normativa ambientale nazionale e regionale;
- Legge regionale istitutiva di ARPA Toscana e normativa statale istitutiva del SNPA;
- Diritto penale limitatamente ai reati ambientali e ai reati contro la pubblica amministrazione;
- Gestione e pianificazione dei procedimenti di monitoraggio, controllo ambientale e supporto tecnico alle Amministrazioni titolari di competenze autorizzative.

Il candidato sarà ammesso alla prova pratica se avrà ottenuto un punteggio nella prova scritta uguale o superiore a 21/30.

PROVA PRATICA (max 30 punti)

La prova pratica è volta ad accertare la capacità e l’attitudine alla soluzione di problematiche inerenti alle funzioni e le competenze proprie delle posizioni dirigenziali, per il profilo messo a concorso, anche con riferimento alle tecniche di gestione e manageriali, e può consistere nella redazione di un elaborato tecnico di carattere applicativo, sulle stesse materie della prova scritta.

Il candidato sarà ammesso alla prova orale se avrà ottenuto un punteggio nella prova pratica uguale o superiore a 21/30 .

PROVA ORALE (max 20 punti).

La prova orale consiste in un colloquio individuale sulle materie indicate nel bando finalizzato ad accertare le capacità gestionali e manageriali dei candidati e potrà vertere anche sui compiti istituzionali di ARPAT, nozioni relative alla sicurezza in ambiente di lavoro, nonché a misurare le capacità di risposta dei candidati su problematiche ambientali e ingegneristiche, anche in condizioni emergenziali, presentate dalla Commissione esaminatrice.

In sede di prova orale la Commissione procederà alla verifica dei requisiti di conoscenza delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Delle date di effettuazione della eventuale prova di preselezione nonché delle prove scritta, pratica e orale sarà data comunicazione, non meno di quindici (15) giorni prima della prova di preselezione e della prova scritta e non meno di venti (20) giorni prima della prova pratica/orale, mediante pubblicazione, con valenza di notifica a tutti gli effetti, sul sito Internet di ARPAT www.arp.at.toscana.it nella sezione relativa ai Bandi di concorso.

Non verrà pertanto inviata ai candidati alcuna convocazione o comunicazione personale, fatte salve la comunicazione di esclusione e/o l'eventuale richiesta di regolarizzazione della domanda da parte del competente ufficio.

Alle prove di esame i concorrenti dovranno presentarsi muniti di carta di identità valida ovvero altro idoneo documento personale di riconoscimento. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di esame nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita saranno dichiarati decaduti, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Nello svolgimento delle prove saranno osservate le necessarie misure organizzative atte a garantire la sicurezza di commissione, partecipanti e personale di sorveglianza secondo le disposizioni al momento dettate a seguito dell'emergenza COVID19.

Sarà cura dell'Amministrazione pubblicare, nell'apposito spazio del sito istituzionale, comunicati relativi a misure straordinarie o eventuali rinvii che debbano successivamente intervenire in virtù di nuove e diverse disposizioni relative all'emergenza sanitaria sopra detta.

Graduatoria

La graduatoria di merito è formulata dalla commissione sulla base del punteggio totale attribuito alle prove svolte (esclusa la prova preselettiva).

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la prevista valutazione di sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

La graduatoria finale è formulata tenuto conto dei criteri di preferenza, a parità di punteggio, di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 487/94.

Il Responsabile del Settore Gestione delle risorse umane, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, approverà con proprio provvedimento la graduatoria di merito del concorso e la dichiarerà immediatamente efficace. La graduatoria di merito sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana nonché, contestualmente, sul sito Internet dell'Agenzia www.arp.at.toscana.it e rimarrà valida per il periodo previsto dalla normativa al momento vigente.

Sede di lavoro e adempimenti dei vincitori

La partecipazione al concorso implica l'accettazione incondizionata della sede di lavoro proposta.

Chi, pur inserito nella graduatoria dei vincitori, rifiuti l'assunzione presso la sede proposta dall'Amministrazione, verrà escluso dalla graduatoria stessa.

Nel termine di 30 gg. dal relativo atto di nomina all'assunzione i candidati utilmente classificati riceveranno apposita comunicazione con l'invito di presentarsi presso ARPAT per gli eventuali adempimenti relativi all'assunzione medesima.

Nello stesso termine di 30 giorni, sotto la propria responsabilità, i vincitori dovranno altresì dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 165/2001.

Nel caso in cui dalle verifiche d'ufficio emergessero difformità rispetto a quanto dichiarato, ovvero venisse rilevato il mancato possesso dei requisiti previsti per l'ammissione al concorso, i candidati verranno esclusi dalla graduatoria e, ricorrendone gli estremi perseguiti/e penalmente. Qualora, per motivi di urgenza, sia già stato provveduto all'immissione in servizio, il rapporto di lavoro sarà immediatamente risolto.

L'assunzione sarà subordinata al superamento del periodo di prova ai sensi della contrattazione nazionale. Con la stipula del contratto individuale di lavoro e l'assunzione in servizio, è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale di ARPAT.

Ai sensi dell'art. 14 bis del D.L.4/2019, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 comma 1, L. 26/2019, **l'assunzione in servizio a tempo indeterminato, comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Agenzia e nella sede di prima destinazione per il minimo di cinque anni, fatte salve specifiche diverse disposizioni che possano intervenire in materia.**

Responsabile del procedimento e informativa ex art. 13 del Regolamento UE 2016/679

Responsabile del procedimento concorsuale è la dirigente Responsabile del Settore Gestione delle risorse umane della Direzione amministrativa.

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento (UE) 2016/679, si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla procedura concorsuale è effettuato da ARPAT in qualità di titolare del trattamento (dati di contatto: Via N. Porpora, 22 - 50144 Firenze; arpat.protocollo@postacert.toscana.it) ed è finalizzato unicamente alla gestione della procedura selettiva di cui al presente bando.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono i seguenti: **email: dpo@arpat.toscana.it;**

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alla selezione e l'eventuale successiva instaurazione del rapporto di lavoro.

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore "Gestione delle risorse umane") per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Il trattamento dei dati raccolti avverrà a cura del personale autorizzato ed istruito del Settore "Gestione delle risorse umane" preposto al procedimento selettivo (ivi compresa la Commissione esaminatrice) e verrà effettuato con modalità manuale e informatizzata.

I dati raccolti potranno essere comunicati personale esterno autorizzato che debba intervenire nella gestione della procedura o ad altri soggetti terzi o diffusi solo qualora specificamente previsto dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR). L'apposita istanza va rivolta al Responsabile della protezione dei dati, tramite i canali di contatto dedicati. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno altresì il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, secondo le procedure previste pubblicate sul sito dell'Autorità.

Sul sito web di ARPAT è consultabile l'informativa generale sulla privacy e i trattamenti dati, sempre aggiornata, su <http://www.arpat.toscana.it/utilita/privacy>.

La presentazione della domanda di partecipazione al concorso comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le condizioni e prescrizioni ivi contenute.

Avverso il presente bando potrà essere proposto ricorso entro 60 giorni ed entro 120 giorni rispettivamente al Giudice Amministrativo ed al Presidente della Repubblica.

Il Direttore Generale dell’Agenzia si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

Il presente bando, completo dei fac-simile necessari alla predisposizione della domanda di partecipazione, sarà disponibile sul sito Internet dell’Agenzia: www.arp.at.toscana.it

Per eventuali chiarimenti o informazioni i candidati potranno rivolgersi al Settore Gestione delle risorse umane di ARPAT – via N. Porpora, 22 – Firenze – al n. tel. 055/3206429/8 o tramite mail all’indirizzo concorsi@arp.at.toscana.it.

Firenze, 4.12.2020

Il Responsabile del procedimento
Responsabile del Settore
Gestione delle risorse umane
Dott.ssa Alessandra Bini Carrara¹

1-Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.